

giovedì 28 marzo, ore 14-19 + venerdì 29 marzo, ore 9.30-19 + sabato 30 marzo, ore 9.30-14 | DAMSLab/Auditorium+Teatro

LA DANZA IN ITALIA NEL NOVECENTO E OLTRE: TEORIE, PRATICHE, IDENTITÀ

Convegno internazionale di studi | interventi di Selina Bassini (Cantieri Danza), Silvia Carandini (La Sapienza Università di Roma), Eugenia Casini Ropa (Università di Bologna), Elena Cervellati (Università di Bologna), Enrico Coffetti (Cro.Me.), Annamaria Corea (La Sapienza Università di Roma), Gigi Cristoforetti (Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto), Vito Di Bernardi (La Sapienza Università di Roma), Caterina Di Rienzo (Università Tor Vergata), Susanne Franco (Università Ca' Foscari Venezia), Roberto Fratini Serafide (Conservatori Superior de Dansa, Barcellona), Marinella Guatterini (Fondazione Milano/Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi), Elisa Guzzo (Ballet2000), Concetta Lo Iacono (Università Roma Tre), Claudio Longhi (Emilia Romagna Teatro Fondazione), Fulvio Macciardi (Teatro Comunale di Bologna Fondazione), Francesca Magnini (Balletto di Roma), Rossella Mazzaglia (Università di Messina), Aline Nari (Università di Pisa), Marino Pedroni (Teatro Comunale di Ferrara), Enrico Pitozzi (Università di Bologna), Silvia Poletti (Danza & Danza), Elena Randi (Università di Padova), Alessandra Sini (Université Côte d'Azur, Nice), Giulia Taddeo (Università di Bologna), Stefano Tomassini (Università IUAV, Venezia), Patrizia Veroli (ricercatrice indipendente), Francesca Beatrice Vista (La Sapienza Università di Roma), Sayaka Yokota (Tokyo University), Franca Zagatti (Mousiké) | interventi danzati di Simona Bertozzi (Nexus), Adriana Borriello (Compagnia Adriana Borriello), Gruppo Terza Danza

Il convegno *La danza in Italia nel Novecento e oltre: teorie, pratiche, identità* vuole interrogare i principali snodi della storia della danza italiana nel secolo scorso e oggi, ponendosi al crocevia fra la dimensione delle teorie e quella delle pratiche artistiche e organizzative. Per questa ragione, di fianco agli interventi teorici, affidati a studiosi e critici, sono previsti dimostrazioni pratiche di danzatori e coreografi e un momento di confronto con operatori attivi nell'ambito dell'attuale panorama della danza italiana.

La giornata di apertura del convegno accoglie interventi di taglio storico, dedicati al periodo compreso tra l'inizio del secolo e i primi anni Settanta. La giornata si chiude con la presentazione di materiali inediti del Fondo Mario Porcile, dedicato all'ideatore e organizzatore del Festival Internazionale del Balletto di Genova-Nervi (1955-2004) e ospitato dall'Associazione Cro.Me. Cronaca e Memoria dello Spettacolo (Milano).

La seconda giornata si muove invece intorno al proposito di costruire un "glossario d'autore". Assumendo come orizzonte temporale il periodo che va dagli anni Ottanta a oggi, i relatori sono sollecitati a proporre delle parole-chiave che possano stimolare una riflessione attorno alla creazione coreografica contemporanea. Ancora una volta sul tema del "glossario" si collocano pure i brevi interventi danzati offerti dal Gruppo Terza Danza, diretto da Franca Zagatti, al quale si uniranno gli studenti del Corso di Laurea in DAMS con esperienza nella danza di comunità, e da due danzatrici e coreografe di primo piano nel panorama della danza di oggi: Simona Bertozzi e Adriana Borriello.

La giornata di chiusura prosegue nella costruzione del "glossario d'autore" per poi concludersi con una tavola rotonda alla quale parteciperanno vari operatori del settore.

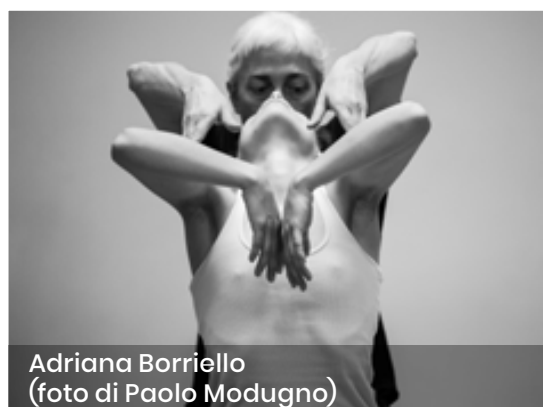
Simona Bertozzi, coreografa e danzatrice, laureata in DAMS a Bologna, dal 2005 è impegnata in un percorso autoriale di ricerca coreografica. Nei suoi lavori il linguaggio del corpo risente della compenetrazione di pratiche, pensieri e discipline che fanno dell'atto creativo un sistema complesso volto a misurarsi con la contemporaneità: è il caso di *Bird's Eye view* (2011), *Animali senza favola* (2014), *Prometeo* (2015-2016), *And It Burns, Burns, Burns* (2016), *Joie de vivre* (2018). Dal 2014 il suo percorso di creazione si è rivolto anche a giovani interpreti, coinvolgendo bambini e adolescenti. Parallelamente all'attività di creazione, si occupa anche di percorsi di alta formazione e collabora con ricercatori e studiosi di arti performative.

Adriana Borriello, diplomatasi all'Accademia Nazionale di danza a Roma, si trasferisce a Bruxelles per iscriversi al Mudra, dove, nell'ambito delle attività della prestigiosa scuola belga diretta da Maurice Béjart, crea le sue prime coreografie. Partecipa alla fondazione del gruppo Rosas di Anne Teresa De Keersmaeker e quindi alla creazione di *Rosas danst rosas* (1983) e collabora con Pierre Droulers per *Miserere* (1984) e *Midi-Minuit* (1985). Rientrata in Italia, dà il via a diversi e articolati progetti produttivi e artistici, oltre che pedagogici, fino alla nascita, nel 2015, della Compagnia Adriana Borriello, la cui ultima creazione, dopo *Col corpo capisco* (2015 e 2016), è *Duo Goldberg* (2018).

Il **Gruppo Terza Danza** nasce nel 2010 per volontà di Franca Zagatti all'interno del Centro Mousikè di Bologna. I partecipanti, dai 60 anni in su, incontrano una pratica motoria che indaga e considera il corpo che invecchia non come ostacolo, ma come veicolo di nuovi apprendimenti. Il lavoro che viene proposto guarda all'essenzialità del gesto e al momento del suo farsi azione intenzionale come a un atto di presenza, aiuta a educare una corporeità più sensibile, pronta ad accogliere la sfida umana ed estetica che la danza di comunità offre ad ogni persona.



Gruppo Terza Danza
(foto di Franca Zagatti)



Adriana Borriello
(foto di Paolo Modugno)



Simona Bertozzi
(foto di Marija Obradović)